

Mutui fermi e prestiti a imprese e famiglie che crollano. Ma le banche fanno profitti comunque: grazie all'aumento dei tassi



Il quadro drammatico nel report di Unimpresa. Calano i prestiti per imprese e famiglie. Il vicepresidente Spadafora: «È la tempesta perfetta sul credito bancario»

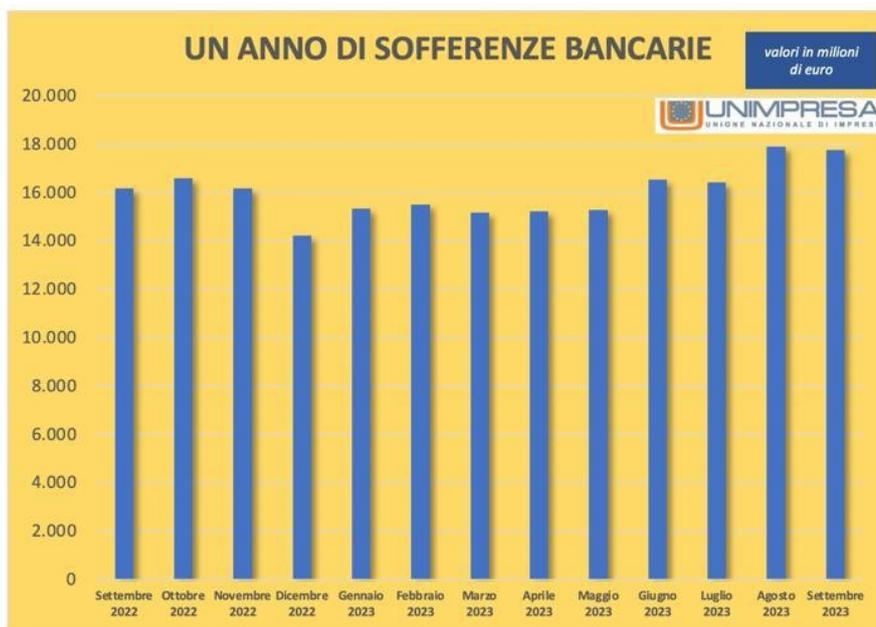
L'aumento dei tassi ha un effetto, negativo, sui prestiti bancari. Nell'ultimo anno c'è stata una stretta creditizia da 64 miliardi di euro, con una riduzione che sfiora il 5%. Nello specifico sono stati tagliati tutti i tipi di finanziamenti alle imprese, con una riduzione di 57 miliardi (meno 8%). Saldo negativo anche per le famiglie, di ben 7 miliardi, con il credito al consumo che è cresciuto di quasi 6 miliardi, mentre i prestiti personali sono scesi di oltre 13 miliardi. Il quadro drammatico emerge dal rapporto mensile sul credito realizzato dal Centro studi di Unimpresa. A preoccupare sono le difficoltà a saldare le rate bancarie, dato che in un anno la sofferenza è salita del 10%, passando da 16 miliardi a quasi 18 miliardi, e del 25% nei primi nove mesi del 2023.

«Tempesta perfetta: mutui fermi ma le banche continuano a fare profitti con l'aumento dei tassi»

«È la tempesta perfetta sul credito bancario: tagliati i prestiti alle imprese, mutui fermi e sofferenze in crescita. Ma è un conto che stanno pagando i cittadini e le imprese, perché le banche, proprio grazie all'aumento dei tassi, macinano utili come mai. Quest'anno i loro profitti potrebbero superare quota 40 miliardi, secondo le stime più recenti. Di fatto, le banche sono le uniche a beneficiare della scellerata politica monetaria della Banca centrale europea: si arricchiscono le industrie bancarie, i loro manager, ma l'economia reale soffre e non ha mezzi finanziari per sostenere un periodo che si prospetta difficile», ha commentato il vicepresidente di Unimpresa, Giuseppe Spadafora. «È inaccettabile che i rappresentanti delle banche dicano che la colpa è delle imprese che chiedono meno prestiti. È la storiella del cavallo che non beve, ma a volte non è per mancanza di volontà. Può dipendere, invece, dal fatto che la vasca con l'acqua sia inaccessibile o, peggio, che la stessa acqua sia avvelenata», ha precisato.

LE SOFFERENZE BANCARIE	
Aprile 2022	16.560
Maggio 2022	16.254
Giugno 2022	15.973
Luglio 2022	15.898
Agosto 2022	16.294
Settembre 2022	16.173
Ottobre 2022	16.607
Novembre 2022	16.172
Dicembre 2022	14.232
Gennaio 2023	15.355
Febbraio 2023	15.504
Marzo 2023	15.164
Aprile 2023	15.237
Maggio 2023	15.286
Giugno 2023	16.538
Luglio 2023	16.438
Agosto 2023	17.912
Settembre 2023	17.765

Fonte. Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia – Valori in milioni di euro



Calo dei prestiti alle aziende sia nel corto che nel lungo periodo

Il Centro studi di Unimpresa ha elaborato statistiche della Banca d'Italia, al netto delle cartolarizzazioni. Gli impieghi delle banche ai privati sono crollati di 63,7 miliardi (-4,70%), calando dai 1.355,8 miliardi di settembre 2022 ai 1.292,1 miliardi di settembre 2023. «Questi dati – dichiarano gli analisti – talora contestati dalle associazioni di categoria del settore creditizio, non tengono conto delle cartolarizzazioni di prestiti, vale a dire impieghi in buona parte deteriorati che le banche hanno ceduto, nel corso del periodo in esame, a società veicolo o specializzate. Se quei valori fossero computati nel conto totale, i risultati sarebbero diversi, tuttavia appare più corretto prendere in considerazione solo il credito risultante negli attivi bancari ovvero quello che è alla base della relazione tra la banca e la propria clientela». I prestiti alle aziende sono diminuiti di 56,9 miliardi (-8,42%). Un calo che si riscontra sia nei finanziamenti a breve termine (massimo 1 anno di durata), passati da 156,7 miliardi a 136,1 miliardi in calo di 20,6 miliardi (-13,17%), sia quelli di

lungo periodo (con scadenza superiori a 5 anni), passati da 360,6 miliardi a 330,5 miliardi in discesa di 30,1 miliardi (-8,34%). Nel medio periodo (fino a 5 anni), si è scesi di 6,2 miliardi (-3,90%).

 CENTRO STUDI RAPPORTO MENSILE SUL CREDITO										
PRESTITI ULTIMI 12 MESI	AZIENDE				TOTALE AZIENDE	FAMIGLIE			TOTALE FAMIGLIE	TOTALE PRESTITI
	FINO A 1 ANNO	FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	CREDITO CONSUMO		MUTUI	PRESTITI PERSONALI			
SETTEMBRE 2022	156.759	159.040	360.692	676.491	114.187	424.169	141.026	679.382	1.355.873	
SETTEMBRE 2023	136.109	152.834	330.597	619.540	120.057	424.714	127.785	672.556	1.292.096	
VARIAZIONE	-20.650	-6.206	-30.095	-56.951	5.870	545	-13.241	-6.826	-63.777	
VARIAZIONE %	-13,17%	-3,90%	-8,34%	-8,42%	5,14%	0,13%	-9,39%	-1,00%	-4,70%	
SOFFERENZE BANCHE ULTIMI 12 MESI	AZIENDE	FAMIGLIE	IMPRESE FAMILIARI	ALTRI *	TOTALE SOFFERENZE	SOFFERENZE NETTE	TOTALE PRESTITI	RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / PRESTITI	RAPPORTO SOFFERENZE / PRESTITI	
SETTEMBRE 2022	20.656	10.396	2.465	1.339	34.856	16.173	1.355.873	1,19%	2,57%	
SETTEMBRE 2023	19.267	9.715	2.223	1.223	32.428	17.765	1.292.096	1,37%	2,51%	
VARIAZIONE	-1.389	-681	-242	-116	-2.428	1.592	-63.777	-	-	
VARIAZIONE %	-6,72%	-6,55%	-9,82%	-8,66%	-6,97%	9,84%	-4,70%	-	-	

Fonte: Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia – Valori in milioni di euro - (* pa / onlus / assicurazioni / fondi)

(13 novembre 2023)